Anno XLIV — n. 69
Martedì 22 Marzo 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale-finanziaria: 4.a pag. L. 0.50; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 — Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Ricostruzione
(Le iniziative dell' Umanitaria in Friuli)

Ricacciato l'invasore oltre le Alpi, anche l'Umanitaria volse l'attenzione e l'opera sua alle terre liberate. E in mezzo al fervore della ricostruzione essa ebbe il suo posto e si accinse a produrre il suo bene, in un'azione di tutela e di cultura, a vantaggio delle classi lavoratrici e dell'infanzia. Occorre appena ricordare l'urgenza dei bisogni della prima ora, dei quali ognuno serba — sia pure con un personale e non disinteressato apprezzamento — una visione incancellabile. L'Umanitaria creò senza indugio un ufficio a Treviso presso il Ministero delle Terre Liberate, ed in ciascuna provincia costituì una delegazione cui assegnò uno speciale compito.

Il programma

Il prof. Augusto Osimo delineò il seguente per la Delegazione di Udine:

1.o *Seguire il vario manifestarsi della disoccupazione nelle diverse categorie professionali e rendersi conto dei pubblici lavori da eseguirsi per un largo impiego di mano d'opera;*

2.o *Tenersi informata e pronta a riferire intorno alle condizioni del collocamento di operai in patria ed all'estero e collaborare con i Segretariati di emigrazione risorti nelle terre liberate;*

3.o *Segnalare agli uffici dell'Umanitaria eventuali bisogni e proposte per iniziative dirette all'elevamento intellettuale e morale delle popolazioni;*

4.o *Studiare la possibilità di assunzione di laboratori allo scopo di fornire di arredi scuole ed altri pubblici stabilimenti e di concorrere a migliorare tecnicamente l'industria del legno;*

5.o *Rendersi conto delle manchevolezze nell'assistenza dell'infanzia e segnalare lo stato di asili e di scuole professionali per incitarne ed aiutarne la ricostituzione;*

6.o *Cercare la collaborazione di tutti coloro che apprezzano lo spirito e le finalità del programma sociale dell'Umanitaria.*

A questa delegazione fu anche attribuito l'incarico di sollecitare la rinascita della vecchia *Sezione Friulana dell'Umanitaria*.

Sorretta da uomini e da mezzi locali, essa avrebbe potuto assumere e svolgere tutto il compito della Delegazione; pertanto avrebbe collaborato specialmente ai fini indicati nella prima parte del programma, anche in unione con altre operose istituzioni della Provincia. In convegni preliminari di simpatizzanti ne fu proclamata la ricostituzione e furono espressi calorosi propositi: si doveva riprendere l'opera interrotta dalla guerra per l'istruzione degli analfabeti per la diffusione del libro, per la redenzione dei giovani traviati.

Alle linee del programma della Delegazione, cui essa plaudiva, opportunamente ne aggiungeva di proprie:

a) — *Combattere gli arruolamenti irregolari e clandestini dei disoccupati, e studiare la possibilità di avviare all'estero, in luogo di operai isolati, intiere Cooperative di lavoro già costituite;*

b) — *Suggerire l'opportunità di una coordinazione dei vari Uffici di Collocamento per promuovere una vantaggiosa integrazione dell'opera che essi svolgono;*

c) — *Adoperarsi in accordo con le Cattedre ambulanti di agricoltura, per ricondurre ai campi i contadini che li disertano, ingannati dal miraggio dei nuovi salari;*

d) — *Costituire centri di propaganda in favore delle assicurazioni sociali, per la diffusione di norme d'igiene e per la lotta contro l'alcoolismo, il grande nemico dell'avvenire di ogni ceto sociale, ma specialmente del riscatto degli umili.*

Secondo questo piano fu precisato il compito di ciascun membro del nuovo Consiglio. Ma, abolito il primo entusiasmo, la Sezione non suscitò le energie, nè le collaborazioni necessarie ad attuare i suoi propositi; ma non ebbe neppure la tranquillità che doveva attendersi da vecchi e da nuovi sostenitori.

Tuttavia essa non restò inoperosa. Di fatto:

— compì un'inchiesta sulla disoccupazione in Friuli e sulle nuove tendenze del nostro movimento emigratorio;

— collaborò con gli uffici dell'Umanitaria di Treviso per il collocamento di operai in Francia e nella zona di ricostruzioni, del Piave;

— seguì, illustrandolo con opportune notizie, l'appalto di lavori degli uffici tecnici del Ministero delle Terre Liberate;

— assunse la tutela degli interessi di emigranti che ad essa ricorsero.

Ma l'opportunità di una integrale attuazione del suo programma può dirsi oggi cessata o diminuita?

La Sezione, rinnovellata di forze e di propositi, può e deve tenere il suo posto in mezzo alle nostre civiche istituzioni. Essa è l'erede naturale dei frutti e degli impegni di cui è cenno in queste pagine.

Per i bambini colpiti da malaria

La devastazione delle opere di risanamento della zona costiera e la distruzione delle idrovore provocarono in provincia una allarmante recrudescenza delle febbri malariche. Le prime cure dell'Umanitaria furono per l'infanzia colpita da questo flagello. Fin dal 1919 aperse l'asilo di Maniago che accoglie, per ogni turno, oltre duecento piccoli ospiti, i quali nel dolce clima di quella cittadina, negli ariosi locali e nel vasto parco di una grande villa ritrovano insieme con la salute, il vigore ed il sorriso della loro età.

Quest'anno l'asilo sarà trasferito a Cividale, nella villa di Lenardo, acquistata dall'Umanitaria insieme con le amene adiacenze. Sulle sponde saluberrime del Natisone il pio istituto moltiplicherà i benefici dell'opera sua finchè la malaria sarà vinta.

E quando le bonifiche e le ricostruzioni avranno ridato al Friuli le condizioni sanitarie d'un tempo, ed i mezzi dell'istituto potranno volgersi ad altro fine, al Friuli sarà esso rato un magnifico impianto per una nuova opera di civiltà, di cui l'Umanitaria è così feconda e generosa autrice.

Per l'industria del legno

Il divisamento di aprire in città un laboratorio - scuola per falegnami è stato in parte già attuato.

Lunghe ma fruttuose pratiche col Genio militare portarono all'acquisto di macchine per l'allestimento di un cantiere per l'industria del legno. Fu un oneroso sacrificio, reso ancor più grave dall'acquisto di un terreno sul quale dovranno sorgere i capannoni per il laboratorio e per la scuola.

Diffondere il buon gusto nella produzione dei mobili, facilitare un arredamento semplice ed economico di pubblici stabilimenti, promuovere l'educazione professionale delle maestranze, giovare, insomma, al risorgimento del nostro paese; ecco le finalità di quest'opera. Uno schema di convenzione con la *Cooperativa Lavoranti in legno* di Udine, cui le macchine furono assegnate in esercizio, dice, tra l'altro:

«L'utile della gestione sarà diviso in tre parti uguali: la prima spetterà degli operai in ragione dei salari percepiti, la seconda al fondo di riserva della Cooperativa, la terza sarà destinata all'assistenza e all'istruzione dei falegnami e dei garzoni del laboratorio.

«L'insegnamento ed il tirocinio dovranno farsi secondo le indicazioni dell'Umanitaria e gli istruttori saranno da essa designati.

«L'Umanitaria e la *Cooperativa Lavoranti in legno* provvederanno, di comune accordo, a collegare le cooperative consimili della Provincia col laboratorio di Udine per coadiuvarle nell'assunzione di lavori ed indirizzarle nell'istruzione dei rispettivi affiliati.

Nella eventualità deprecata che l'attuazione degli scopi anzidetti venisse a mancare, e si dovesse procedere alla rescissione dei patti, le somme accantonate per il riscatto delle macchine saranno versate all'Umanitaria che le impiegherà a favore della cultura dei falegnami ed ebanisti del Friuli».

Gli apprendisti saranno professionalmente educati facendo ed aiutando a fare.

Nozioni pratiche sulla qualità (fibra, resistenza, colore, ecc.) del legname in rapporto al terreno ed al clima nei quali vegeta; sull'uso più conveniente delle varie specie di esso nell'edilizia e negli arredamenti; sui tipi di mobili nella cui struttura e forma siano conciliate le esigenze della solidità, dell'economia, dell'igiene, del buon gusto saranno impartite in forma organica, ma non troppo empirica. Le nozioni teoriche (geometriche tecnologiche ed il disegno saranno sempre completati dalle abilità pratiche, ed il lavoro, col quale non sarà mai perduto il contatto, diverrà, a sua volta, un correttivo ed un consolidamento dello studio.

Un programma dettagliato segnerà i particolari di questo procedimento e fisserà quanta parte di studio e quanta di lavoro avrà la giornata degli allievi, cui sarà lasciato il tempo di approfittare, occorrendo, anche della grande scuola professionale cittadina. Ai migliori sarà offerta la possibilità di cimentarsi in più nobili prove, onde si abbiano risultati non indegni delle grandi tradizioni di un'arte che ha tanta importanza nella vita pratica da costituire, per la sua parte, una caratteristica civile del tempo in cui fiorisce.

Attendiamo da questa istituzione un utile esperimento del come e quanto una classe di lavoratori saprà liberamente produrre ed affermasi: sarà un contributo alla risoluzione della questione operaia, considerata nel suo significato sociale più elevato e complesso e gioverà, da una parte, a correggere le ostinate prevenzioni di chi ha orrore dei tempi nuovi che urgono (i quali non avranno mai le soste caldeggiate dal loro interessato amore di quieto vivere); mentre, dall'altra, segnerà la via agli illusi ed ai malvagi che pensano di crearsi la dignità del vivere con intemperanze che sempre la calpestano, anzichè cercarla nello sviluppo di *forze morali ed intellettuali* cui non può mancare un sicuro e non tardivo successo. Diciamo anche *morali* e pensatamente, poichè il torto più grave delle manifestazioni operaie è quello di misconoscere l'importanza dei problemi etici della vita.

Continua.

CRONACA PROVINCIALE

SPILIMBERGO
Grave incendio

Ier mattina verso le 10 scoppiava un grave incendio nella proprietà degli eredi Durigon in Via Barbeano. L'incendio ebbe principio sotto una tettoia ove eravi depositato dello stercume; incendio che in pochi minuti avvolse l'intera tettoia, il fenile e la stalla. Fra i primi ad accorrere fu uno dei fratelli Durigon che assieme ad altri potè fare in tempo a mettere in salvo ben 12 capi di bestiame.

Accorsero molti cittadini e mediante l'opera di questi e delle due pompe tosto accorse, l'incendio venne isolato in modo che si potè salvare la casa d'abitazione e gli altri magazzini vicini. Il danno, assicurato, è rilevante.

Il sig. Carlo Durigon che, come si disse, fu il primo ad accorrere, riportò varie scottature alle mani e ne avrà per parecchio tempo.

Cadendo da una sedia si rompe un braccio. — Ieri mattina la sig. Angelica Giacomello ved. De Rosa era salita su una sedia per staccare un quadro appeso ad un muro. La sedia che era mal sicura traballò e la Giacomello cadendo a terra si fratturò il braccio sinistro.

Venne curata al nostro Ospedale e ne avrà per oltre un mese.

TRICESIMO

Commoventi funebri. — Ieri arrivò da Prasemaso Sondrio, ove una terribile malattia contratta nell'assolvimento del proprio dovere lo colse, la salma del compianto tenente Sergio Bortolotti.

Una folla di autorità, e notabilità cittadini mosse incontro alla stazione ferroviaria, e si formò un corteo veramente imponente che accompagnò la salma fino al camposanto; mesto accorato tributo al giovane che aveva lasciato di se tanto buon ricordo, per la mente svegliata e pronta alle opere buone ed affettuose.

Prima che la salma venisse interrata, a nome della famiglia ringraziò il dott. Di Gaspero Rizzi, quanti vollero con così spontanea e grande dimostrazione lenire il dolore dei famigliari.

CAVASSO NUOVO
Ponte carreggiabile sul Meduna

Il consorzio intercomunale per la costruzione del ponte carreggiabile sul Meduna, nei pressi di Montelò, si può dire ormai un fatto compiuto. Ier l'altro convennero in Municipio i sindaci di Maniago, Fanna, Cavasso, Travesio, Meduno e vi aderirono quelli di Tramonti di Sopra e di Tramonti di Sotto. Intervennero anche il cav. Paolo Zatti e l'ingegnere Plateo di Fanna.

Dopo ampia ed esauriente discussione fu incaricato l'ingegnere Plateo di preparare il progetto nel più breve termine possibile per potere approfittare del macchinario della ditta Cionfrini costruttrice del ponte ferroviario. Si spera che la buona volontà dei nostri amministratori abbia a trovare buon accoglimento presso le autorità governative e provinciali per un largo contributo finanziario e rendere così meno gravoso il peso ai contribuenti dei comuni consorziati e appagare le secolari aspirazioni di queste buone laboriose popolazioni.

Viale della stazione. — Il nostro Consiglio Comunale approvò il progetto per la costruzione del viale alla stazione ferroviaria, che importa una spesa di lire 50000 in parte sostenuta dall'Amm.ne ferroviaria. Il viale lungo 600 metri, renderà comodissimo l'accesso alla stazione. Bravi! Ecco due lavori che incontrano il favore di tutti.

PORDENONE

Un furto all'officina elettrica. — Ignoti ladri, riuscirono la notte scorsa, a penetrare nella officina Elettro-Galvanico del signor Antonio Fantuzzi in piazza del Moto N. 4, e vi rubarono parecchie molle per un importo di lire 1500 circa.

CODROIPO
L'inaugurazione della bandiera della operaia

L'assemblea della Società operaia tenutosi tempo fa avea deciso di inaugurare con una festa famigliare il vessillo sociale attendendo per l'inaugurazione ufficiale e pubblica la buona stagione onde potere per quel giorno indire benefici festeggiamenti.

Oggi appunto alle ore 11 ant. moltissimi soci si riunirono nel locale della scuola di disegno per presenziare alla cerimonia privata della inaugurazione del vessillo. Prese la parola il Presidente della località sig. Tommasini Angelo il quale con vibrate e commosse parole spiegò tutto il significato simbolico della cerimonia per la quale la società nel riavere la sua bandiera suggella il suo pronto rinascere dopo tante ansie e dolori e si volge all'avvenire con fede sicura di sempre maggiore sviluppo.

Rivolse poi ai presenti calde ed affezzionate parole il consigliere della società sig. Sambucco Luigi che può dirsi il papà vero del sodalizio per il quale da tanti anni si prodiga in tutti i modi con amore raro e con zelo indefesso. Egli invitò i presenti tutti a cooperare con il consiglio per ottenere l'inscrizione di nuovi soci onde la benefica istituzione abbia sempre più e sempre meglio a progredire.

Una settantina di soci si riunirono poi a fraterno banchetto durante il quale regnò la più schietta cordialità ed allegria. Alla fine del banchetto su proposta di uno dei presenti vennero raccolte lire 200 da versarsi alla cassa della Società portandole alla voce sussidi straordinari onde essere devolute alla famiglia od a due famiglie di soci più bisognosi di aiuto.

Con questa gentile nota benefica la cerimonia bella e significativa ebbe termine.

Consiglio comunale

Oggi alle 9 si riunì il consiglio comunale.

Vennero approvati vari ogg tti in seconda lettura.

Demandato alla Giunta l'incarico di vedere se sia necessaria e conveniente la costruzione di un lavatoio presso l'attuale nella frazione di Pozzo oppure l'ampliamento di quello esistente.

Approvata la nuova tariffa per la tassa famiglia che tocca un massimo di lire 800 annuo.

Approvata la tariffa per la tassa esercizio, rivendita per il 1921 fino ad un contributo annuo massimo di lire 1000, per redditi di lire 20000, e demandato alla giunta l'incarico di ottenere l'autorizzazione a formare altre categorie per reddito da lire 20000, alle 40000 fino a raggiungere una tariffa massima di l. 2500.

Approvato dopo varia discussione il Bilancio preventivo 1921 dal quale risulta preventivato un deficit di lire 144000.

Venne approvato lo statuto modificato del Patronato scolastico proposto dall'autorità scolastica e nominato a far parte del consiglio del Patronato stesso l'avv. Luigi Ballico.

Beneficenza. — In morte della compianta signora Burba Erminia ved. Nava offrirono alla Congregazione di Carità: Guido Algenti lire 5, Agostino Cavarzere 2, Fabris Giovanni 5, Frova Luigi 25, famiglia Petris 3.

Alla sezione combattenti «Pro orfani di guerra»: Ghirardini Girolamo 5, Maria Toffoli 2, offrì lire 25 nell'anniversario II.o della morte della sua cara mamma il sig. Ghirardini Girolamo.

AMPEZZO

La neve. — Una poco lieta sorpresa ci attendeva stamane: marzo capriccioso ci ha regalato ancora una volta la neve; pochi centimetri qui in paese e un discreto cumulo sulle cime dei monti.

Il cielo grigio ne promettedell'altra. Oggi (21) incomincia la primavera.

SOCCHIEVE

Monumento ai caduti in guerra. — L'intervento di cospicue autorità, d'un picchetto armato e di numeroso popolo, rese solenne la cerimonia inaugurale del Monumento ai valorosi caduti di Feltrone.

Lo scoprimento d'un ricordo dei valorosi caduti rinnovò una dimostrazione d'affetto verso i prodi scomparsi.

Il monumento lavorato con gusto e con cura dell'artista sig. Danelon Emilio di Feltrone, era da tutti ammirato.

Parlarono durante la cerimonia, il maggiore dell'8.o Alpini cav. Della Bianca, il quale pronunciò un elevatissimo discorso; il consigliere provinciale, sig. Frucco Giuseppe, il Rappresentante comunale sig. Piccotti Giacomo, la maestra signora Gonano, il maestro Florida; il sig. Bearzi Giovanni a nome delle famiglie dei caduti ringraziò l'intervenuti.

CORDENONS

Comitato pro erigendo «Monumento ai caduti». — Eccovi una terza lista di offerenti:

Somma precedente L. 5129.80 riporto L. 5354.80.

Fam. Chinaglia 10, Pietti Franc. 10, Romanin Angelina 10, Raffin Teresa 10, Brunetta Gius. 10, Bertoncin Pietro 5, fam. Gaiotti 25, Turrin Gius. 25, Vianello Natale 10, Cararari brig. carab. 10, Alberti Gius. 15, Mucignat Ant. 5, De Pietro Giov. 10, Turrin Fortunato 5, Raffin Ang. 30, don Giov. Ciriani 20, D'Andrea G. B. 15, f.lli Verin di Romans 50, Innocente Orete 20, Avon Ermenegildo 5, Zille Ang. 30, Puppi Carlo 5, Fabbro Luigi 2, De Santi Pasqua 5, Nadin Cesare (2offerta) 22, mae. Gaetano Belloni 15, Cesnuschi Vittorio 25, Casarsa Cesare 5, Paier Alicardo 5, Fornasier Vittorio 5, Camion Gino 5, Mozzon Gius. 5, operai cotonificio Veneziano reparte Ring. a mezzo sig. Puppi 63, Luciano De Roia e f.lli 200, Zancai Ant. 20.

Totale L. 5841.80.

La locale sottoscrizione Mutilati ed invalidi di guerra pone, in questa sua bella iniziativa di erigere un ricordo ai Caduti, tutto il suo amore, tutto il suo entusiasmo.

L'altra sera in una seduta plenaria del comitato esecutivo e del comitato d'onore, su proposta del cav. uff. Federico Marsiglio, per acclamazione fu votato un plauso alle egregie persone iniziatrici. Si stabilì inoltre d'indire una Pesca di Beneficenza allo scopo di aumentare i fondi che si raccolgono, pesca che si terrà in occasione della tradizionale sagra di S. Pietro.

Siamo certi che il paese si unirà compatto in queste onoranze che per i suoi figli gloriosi, ed il marmo che dovrà eternarne la memoria sarà opera degna del loro sublime sacrificio.

DA GRADISCA
Ancora sui danni di guerra

In un numero antecedente trattammo la questione dei danni di guerra e le difficoltà che incontrano i danneggiati per ricevere acconti, sebbene siano muniti del rispettivo concordato omologato dalla Commissione.

Il sistema è quanto mai difettoso: ma che si potrebbe benissimo semplificare a tutto vantaggio degli impiegati che vi sono addetti, e sarebbe vantaggioso anche per coloro che presentarono una denuncia onesta.

In primo luogo l'istituto Federale di Venezia e le rispettive filiali di Gorizia dovrebbero pagare i concordati, poichè il denaro di queste banche non è altro che denaro dello Stato.

In secondo luogo si dovrebbe dare maggior pubblicità ai concordati, affiggerli sugli albi e scrivere i nomi delle persone che sono chiamate a fare il concordato con la cifra del danno da essi denunciato, di modo che tutti i cittadini possano esserne a conoscenza; e nei casi di accusate truffe a danno dello Stato si troverà sempre la persona onesta che farà sapere ai signori impiegati il vero stato di anteguerra di questi disonesti.

Ci consta che già dal primo inizio dei concordati si sono verificate delle frodi a danno dello Stato e che so no state sventate mercè l'opera dei funzionari. Ciò non dovrebbe bastare. Coloro che vollero esagerare a tutto danno degli onesti, dovrebbero venir chiamati a rispondere nella sede giudiziale.

Un paio di queste lezioni serviranno certamente a far ritirare più di una denuncia di danno e modificarla nel senso della verità.

Con queste massime da noi esposte si verrà certamente a qualche risultato pratico.

Critiche osservazioni ecc.
I piccoli Comuni

Le condizioni dei piccoli comuni non potrebbero certe essere peggiori. Oppressi dalle spese e dai bisogni superiori assai a quanto consentono le entrate, deboli contro gli appetiti inzaziabili dei partiti, delle camarille locali, e delle masse che si ritengono in diritto di farsi mantenere dai Comuni; abbandonati ad un tratto alle proprie meschine risorse dopo un periodo di protezione nefasta, fatta più di vane lusinghe e d'improvvidi aiuti che hanno abituato le amministrazioni agli sperperi inconsulti nell'incoscienza del domani.

Il vertiginoso aumento degli stipendi agli impiegati che non ha adeguato riscontro nell'aumento delle entrate, le imposizioni organizzate dei medici, dei dei segretari ecc. non solo incoraggiati, ma spalleggiate dalle autorità tutorie, più comprese da uno spirito morboso di solidarietà di classe che dalla coscienza di certe innovazioni nei servizi e della potenzialità dei comuni ha ridotto queste in condizioni disastrose.

Le nuove imposte e gl'inasprimenti delle antiche, possono fino ad un certo punto rialzare le finanze dei comuni, ma non bastano, occorrono anche delle economie.

Nei piccoli comuni, ormai provvisti ad esuberanza di scrivani ed aiuti segretari, al segretario comunale ben poco rimane da fare, cosicchè un segretario provvisto di mezzi di trasporto potrebbe benissimo reggere da due e tre comuni.

Vi sono dei comuni che non hanno quattromila abitanti, che pur essendo ben provvisti di strade ed avendo appena qualche centinaio di poveri con diritto al servizio gratuito, che quando s'ammalano vengono poi mandati all'ospedale a tutte spese del Comune, si permettono il lusso di mantenere due condotte libere, fornite ciascuna di mezzi di trasporto, mentre un solo medico condotto provvisto di mezzi di trasporto potrebbe curare comodamente da due a tre piccoli comuni limitrofi a condotta libera. E che ciò sia possibile, è dimostrato da lunghe esperienze in cui medici sprovvisti di mezzi di trasporto in condizioni disagiatissime per distanze enormi, per deficenza di buone strade, in piena montagna hanno servito a condotta prima da due a tre comuni così bene, da evitare quasi sempre il bisogno di dover mandare gli ammalati all'ospedale.

D'altra parte le piccole condotte libere non danno da vivere ai medici che le coprono ed il numero sempre crescente di concorsi deserti sta a dimostrare la necessità impellente di ricorrere alla fusione delle piccole condotte consorziando i piccoli comuni.

E' quindi sotto tutti i rapporti consigliabili ai piccoli comuni di consorziarsi in piccoli gruppi per provvedere ai servizi di segreteria e di sanità, quando non ritenessero di riunirsi addirittura in un solo comune, il che sarebbe ancora più indicato ed economico (pure adottando il sistema di amministrarsi separatamente).

La fusione dei piccoli Comuni semplificherebbe molto anche il controllo da parte delle autorità tutorie ed assicurerebbe ai comuni l'opera di amministratori ed impiegati migliori, [illegible] campa[illegible], faciliterebbe [illegible] di molti lavori e [illegible] provvedimenti, e renderebbe possibile anche ai piccoli comuni di seguire d'avvicino la marcia el progresso dei maggiori Comuni.

Usiacco, li 11 - 3 - 1921

geom. Rossi Silvio

FRA LIBRI E GIORNALI

Un curioso libro di meccanica applicata è uscito in questi giorni nella raccolta dei Manuali Hoepli. S'intitola modestamente *Tecnologia illustrata per l'officina meccanica*, ma è in realtà un «ricettario intuitivo» di lavorazioni speciali dei metalli, di procedimenti e ripieghi o mezzi di fortuna d'immediata e vantaggiosa applicazione, segnatamente nella modesta officina meccanica che non sempre dispone di tutti i macchinari occorenti. Si tratta insomma di una piccola miniera di idee e suggerimenti per l'officina, ditours de mains, spesso di una semplicità e praticità sorprendenti, destinati agli aggiustatori, tracciatori, tornitori, trapanisti, fabbri, montatori, ecc.; 430 grandi e chiare figure con poco testo spiegativo, giacchè le incisioni «parlano da sè» e sono sommamente intuitive. La raccolta è stata compilata dall'ing. F. Oddera sull'«*American Machinist*»; fa conoscere alcuni dei migliori procedimenti ideati ed usati dai meccanici d'oltre Oceano che sono notoriamente dotati di uno speciale senso di praticità; ragione per cui anche i nostri la consulteranno con vantaggio.

OVARO

Mortale disgrazia

Per le solite imprudenze dei ragazzi, una mortale disgrazia è avvenuta in occasione della inaugurazione delle campane, avvenuta domenica.

I giovani Palmano e Colmazio di Comeglians, decisero di venire ad Ovaro, — s' attaccarono dietro all' automobile della ditta Palmano. Ma la macchina ad un bivio voltò ed allora i due imprudenti si gettarono a terra. Nella caduta, il Palmano battè il capo a terra, riportando tali ferite, da morirne poco dopo.

Anche il Colmazio riportò serie ferite.

PALMANOVA

Il consiglio comunale nella sua seduta del giorno 18, prese varie deliberazioni.

Fra queste, le più importanti sono: definizione del contratto d' appalto energia elettrica con la ditta Mangilli, e concessione alla stessa della cabina di smistamento. Delibera di massima l' applicazione delle tasse comunali pel 1921, rimettendo a sede competente l' accurato studio: concessione ai commercianti dello spaccio di tutti i generi tesserati ad eccezione dello zucchero.

Approva quindi le varie deliberazioni prese dalla Giunta comunale, e fra queste istituzione di un posto di guardia campestre accalappiacani; a star in giudizio con la ditta Sirch, deliberazione dell' acqua potabile a lamicco. ecc. ecc.

SAN PIETRO AL NATISONE

Le furie d'una armenta. — A Sorzento, una armenta improvvisamente infuriatasi, si diede ad inseguire pazzamente la gente che fuggiva in tutte le direzioni. Un povero uomo riparò dietro un cespuglio, ma la bestia lo raggiunse, lo atterrò, lo calpestò, riducendolo in fin di vita.

Tentato, non riuscito. — Al Pulfero, tentarono due malandrini di rubare due cavalli. Ma il proprietario se ne accorse e li fece fuggire. Passando per Brisclus i ladri riuscirono a rubare tutto il pollame ad una povera famiglia.

Bosco in fiamme. — Da tre o quattro giorni arde il bosco del Monte Mia. L'incendio pare provocato dall'imprudenza di un soldato che gettò un mozzicone di sigaro sul fogliame secco. Sono accorse per spegnere l'incendio le guardie di finanza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione medici condotti

Oggi a S. Vito, in una sala del nostro civico ospedale, ebbe luogo una numerosa riunione di medici condotti appartenenti alla Associazione nazionale = Sezione di Pordenone = fra i tanti argomenti dell'ordine del giorno portati in discussione si trattò anche dell'aumento della indennità mezzo di trasporto cavallo e fu deliberato il seguente ordine del giorno:

« I medici condotti della sezione di Pordenone, in data 13 febbraio avendo spedita a mezzo della Presidenza a tutti i sindaci dei comuni appartenenti alla sezione, una circolare invitandoli all'aumento della indennità cavallo da L. 2 mila a L. 3 mila, impressionati dal continuo e sempre crescente rincaro dei foraggi, mano d'opera, ecc. diffidano i signori sindaci che saranno boicottati tutti quei concorsi che porteranno nel bando di concorso una indennità inferiore alle 8 mila lire — e che sono disposti, valendosi della facoltà accordata dall'art. 5 del capitolato schema, a rinunciare alla indennità mezzo di trasporto inferiore a questa cifra, lasciando ai comuni l'obbligo di provvedere al mezzo di trasporto per il servizio di condotta.

Ebbero anche a deliberare un ordine del giorno in merito alla approvazione del secondo caro-viveri da parte dell'autorità tutoria.

Società Filarmonica

Ieri si riconvocò il Comitato Pro Società Filarmonica presenti il dott. Mario Stufferi presidente provvisorio il dott. Gino Beggiato presidente Unione Esercenti, Lovadina Emilio presidente Società operaia, dottor Mainardis per l'Unione sportiva, Montico Antonio, Vianello Stello e Federico Vizzotto.

Venne approvato lo schema dello Statuto da sottoporsi all'approvazione di una prossima assemblea.

Si deliberò di mandare una circolare ai cittadini perchè si sottoscrivano a soci sia sostenitori con la quota mensile di l. 5 od effettivi con la quota di l. 2.

Venne stabilito che un comitato si porterà a raccogliere le sottoscrizioni delle azioni con la fiducia che tutti concorreranno a sostenere una così utile istituzione che da anni e anni funzionava così bene.

L' inaugurazione della scuola tecnica

Una simpatica cerimonia fu quella della inaugurazione della scuola tecnica, che ebbe luogo lunedì u. s. in forma veramente ristretta di inviti improntata però ad un solo sentimento di esultanza per il nuovo risorgere di una scuola superiore alle nostre elementari e tanto reclamate da tutta la cittadinanza.

Fra i presenti noto il Regio Provveditore agli studi cav. dott. Gentile di Udine, il direttore delle scuole tecniche di Udine cav. Lazzari venuti espressamente per l'inaugurazione.

Intervenne l'assessore sig. Zardini per il sindaco, il sig. Giovanni Vendramin per la Giunta municipale ed il sig. Cortese Damiano per il consiglio comunale.

Noto il sig. Alattere ispettore scolastico, il direttore didattico sig. Zotti, la direttrice delle scuole elementari Amalia Springolo vedova Alessio.

Professoressa sig. Silvia Migotti, il prof. dott. Luigi Sartori, il dottor Beggiato direttore della scuola Tecnica ed il segretario Lovadina Emilio, il prof. di Disegno sig. Lino Gardin, il segretario Comunale sig. Pellegrini Giuseppe, il sig. Carlo Fantuzzi per lo Zuccherificio, il sig. Perosa Antonio per la scuola di Disegno, il maestro sig. Coccolo, il nob. dott. cav. Francesco Tullio, il dott. Mario Stufferi, il dott. Giuseppe Di Salvo, il sig. Giovanni Alborghetti, l'avv. Lodovico Franceschinis, il dott. Antonio Springolo, il sig. Antonio Montico segretario dell'Ospedale Civile e molti altri.

Dopo una visita alle aule scolastiche, agli uffici della direzione guidati dal dott. Beggiato direttori della scuola e dal segretario sig. Lovadina venne offerto il vermout d'onore agli ospiti graditi ed agli intervenuti.

Il dott. Beggiato direttore dell'inauguranda scuola pronuncia un nobile discorso.

Egli fa rilevare il grande desiderio della popolazione perchè anche a S. Vito venisse istituita una scuola tecnica e come questa ora sia sorta per iniziativa della locale Società Operaia ed Unione Esercenti.

Dice che la cerimonia che oggi si compie, pur modesta nella forma, ha però una particolare importanza colla presenza del cav. dott. Gentili R. Provveditore agli studi e del Direttore delle scuole tecniche di Udine prof. cav. Lazzari e di larga rappresentanza del comune.

A noi, gli dice, che con tenacia ne abbiamo fatto le basi, a noi che l'abbiamo vista crescere ed abbiamo lottato per la sua fiori ezza, oggi è di conforto dirvi che la scuola Tecnica A. L. Moro, non invidia alle consorelle altro che il titolo di Regia o pareggiata, ed il nostro sforzo convergerà esclusivamente a raggiungere questo ideale.

Fa rilevare come ora la scuola conti 72 iscritti, i quali frequentano con amore le lezioni, e fa una breve relazione sui modi con cui questa economicamente è sorretta, con l'appoggio del comune, del Direttore delle scuole Elementari i quali concessero locali ed arredamenti e con una tassa scolastica di lire 400 annue pagate dagli allievi, tanto da poter far fronte alle spese.

Fa quindi rilevare i mezzi occorrenti per il buon proseguimento della scuola stessa confortato dall' assistenza del Reg. Provveditore agli studi che concorrerà per far sì che fa scuola in breve possa essere Regia o pareggiata.

E ciò si rende necessario, poichè gli allievi provengono anche dai molti altri Comuni del Mandamento e circonvicini, tanto da considerare questa scuola mandamentale più che Comunale.

Il dott. Beggiato per le considerazioni sopra esposte confida che il R. Governo vorrà concedere ciò che risponde oltre alla necessità di allargare l'istruzione anche un vero diritto.

A nome degli insegnanti ringrazia tutti gli intervenuti che vollero onorare con la loro presenza una cerimonia così significativa ed in particolare modo il Provveditore agli studi cav. Gentile ed il cav. Lazzari che con la loro presenza resero maggiormente solenne la inaugurale cerimonia. Il Reg. Provveditore si disse lieto ed onorato di assistere alla inaugurazione di una scuola che fonda le basi avvenire di una maggiore intelettuale istruzione, e rileva come da molti anni ne veniva sentito il bisogno, data l'importanza del nostro centro.

E' soddisfatto dell'ispezione da lui fatta colla quale ha potuto assicurarsi dell'ottimo funzionamento; ma invoca la necessità di dare alla nuova scuola una consistenza giuridica col renderla pareggiata o regia.

Fa appello alle Autorità Comunali perchè tale istituzione venga considerata Ente Morale.

Le sue parole sono accolte dai più vivi applausi. Dopo il vermouth d'onore, servito egregiamente dal sig. Paolo Gini, gli intervenuti offersero un banchetto al Regio Provveditore agli studi ed al cav. Lazzari all'Albergo alla Scala d'Oro. E qui espressero, pure parole simpatizzanti per il miglior avvenire di questa istituzione, molti altri convitati.

La morte del cav. Ive

Con viva costernazione fu qui appresa l'improvvisa morte del cav. Ive Amirteo perito agrimensore, consigliere Comunale della vostra città, già capitano mutilato e decorato. Era marito affettuoso di una nostra concittadina la signora Mari Petracco di Giovanni e qui assai stimato.

Alla vedova desolata ai congiunti e parenti tutti le nostre vive condoglianze.

LATISANA

La casa di Ricovero

Il giorno 28 corr. alle ore 3 pom. sarà inaugurata la riapertura di questa Casa di Ricovero «Umberto I.o»

Dopo lunga attesa si è finalmente compiuto il voto di quei disgraziati che troveranno come ristorarsi e finire, circondati da cure amorose, gli ultimi anni di vita.

L'Amministrazione fu impedita di mettere, prima d'ora, in esercizio la Pia Casa per molteplici difficoltà ed ora, disponendo di rendite e mezzi insufficienti, deve fare appello ai sentimenti generosi dei buoni perchè possa continuare l'opera sua pietosa.

VENZONE

Vermouth d'addio. — All' Albergo ristorante «alla stazione» ieri convennero un grandissimo numero di signore e signorine per offrire in segno d' amicizia e di simpatia, una bicchierata alla gentila sig. Giulia Marinetti e alla cara bambina Bice Marinetti che partiranno a giorni per Padova, ove vanno a raggiungere il rispettivo marito e padre, il sig. Gino Marinetti colà trasferito.

Dissero parole di augurio e saluto la s. Filomena Clapiz e Adalgisa Castellani e lasciarono la sig. Marinetti commossa e riconoscente per la gradita e cara dimostrazione d'affetto.

CRONACA CITTADINA

Un memoriale della Provincia al Governo

Sabato partiva per Roma, il deputato Provinciale cav. avv. Mario Pettoello, incaricato di recare un memoriale che la Deputazione ha preparato per il Governo.

Copia di tale memoriale fu pure trasmesso ai deputati, ai quali in precedenza era stato telegrafato perchè si trattenessero in Roma, allo scopo di esercitare una comune azione presso il Governo stesso.

Il memoriale illustra estesamente le condizioni attuali del Friuli, la disoccupazione dovuta alla mancanza di emigrazione ed alla crisi industriale ed enumera, pure illustrandoli ai lavori in corso ed a quelli ormai pronti: opere ferroviarie, bonifiche e sistemazioni forestali per un importo totale di 103 milioni.

Di fronte a questi bisogni che si riassumono in una cifra così grossa, il Governo avrebbe deciso di mettere a disposizione sei milioni, cifra che appare appunto troppo esigua e tale da non dare alcun affidamento che le condizioni del Friuli possano migliorare

Gruppo industrie Edili

La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio in seno alla sua Sezione Industriale va costituendo i Gruppi delle singole industrie, onde poter dare loro una più efficace assistenza.

Nella scorsa settimana hanno aderito costituendosi in gruppo provinciale le *industrie dei laterizi*, comprendente la maggior parte delle fornaci della provincia.

In questa settimana si costituirà il *Gruppo delle Industrie Edili*, le quali tutte sono convocate per Giovedì alle ore 11 presso la Federazione (Piazza del Duomo).

E man mano si costituiranno gli altri gruppi, che andranno così organizzandosi in modo da contraporre organismi tecnici completi a quelli operai già esistenti, allo scopo, oltre che di tutelare nel miglior modo il proprio interesse, anche di facilitare le controversie tra capitale e lavoro che male vengono trattate quando di fronte trovansi anzichè organizzazioni, i singoli interessati.

Bene faranno gli Industriali ad appoggiare colla massima solidarietà l'iniziativa della Federazione.

Avvenimento musicale

Martedì 29 del corr. mese si celebreranno nella vetusta Basilica di Aquileja solenni funzioni per la Festa dell'Annessione. Il Comitato, non badando a spese, ha voluto che la parte musicale, oltre il resto, costituisca da se sola un grandioso avvenimento, quale forse mai si è avuto nel nostro Friuli. Cinquanta professori d'orchestra, cento coristi eseguiranno tutta musica Tomadiniana. L'imponente massa corale è formata dalle cantorie di Udine, di Cividale, di Mortegliano e di Zoppola.

L'organo sarà suonato dal maestro Tomadini, il nipote del Grande di cui quest'anno il Friuli ricorda il centenario come di una delle sue glorie maggiori. La direzione è affidata al maestro Don Placereani, e domenica passata, nel teatrino del Seminario, abbiamo avuto la prima prova generale delle quattro cantorie guidate dai loro rispettivi maestri e sotto la direzione del Placereani. Egli ha saputo subito amalgamare i varii elementi e con serietà di intendimenti ed una verve singolare ha trasfuso il suo spirito trascinando quella massa imponente quasi fosse un sol uomo. Domani prove d'orchestra; giovedì prova generale.

Cinema Teatro Cecchini

(*Via Cavallotti*)

Questa sera seguiranno le rappresentazioni dell' attesissima concezione cinematografica *Redenzione* (Maria Magdala). Mistero in tre visioni.

La visione dell' amore profano

La visione dell' amore sacro

La visione della morte e della trasfigurazione.

Iconografia di Fausto Salvadori

Protagonista Diana Harenne.

Cinema Teatro Modrno

Oggi, Folgore - Interpretazione dalla celebre Makowska.

Grande successo del Varietà. Charlì l'er comicissimo. Duo Turri cantanti. Caclaire la teleferica umana.

Echi di un lutto cittadino

L' intervallo del riposo festivo obbligatorio e la mancanza dello spazio non ci consentirono di riferire ampiamente sulle imponenti onoranze che la cittadinanza e tanta parte della Provincia resero alla salma del compianto dott. Chiaruttini, commosse dalla sua fine immatura e quasi improvvisa. Riportare gli accorati estremi addii che furono detti dinanzi alla sua bara, sarebbe in ritardo, poichè furono già stampati: facciamo eccezione per il saluto detto dal regio provveditore agli studi cav. Gentile, non pubblicato, e lo stampiamo anche quale nostro omaggio alla memoria dell'ottimo Estinto.

Lavoratore indefesso, studioso esimio, sincero credente, meritava una vita più lunga ed un coronamento più degno ai reali ed innumerevoli suoi meriti. Patriota fervente senza jattanza, timido ma fermo assertore dei diritti della Patria e fidente nei suoi più luminosi destini, svolse opera ignorata e tenace di sana propaganda italica nella famiglia, tra i conoscenti, nelle schiere di tutti coloro che erano costretti a ricorrere agli aiuti della sua scienza.

Con profonda commozione io — che l'ammiravo, onorato da lui di una consuetudine derivante, più che da vincoli di parentela, da una sincera reciproca amicizia per convergente spiritualità — ricordo i suoi quieti conversari, dall' argomento e dalla forma semplice e famigliare, ma tutti pervasi e suffusi, per l' ascoltatore attento, di serena risolutezza, scaturente dalla bontà indiscussa dei suoi convincimenti.

Valoroso e modesto, schivo di ogni appariscenza e della popolarità, tanto da non vantare neanche l' orpello di qualsiasi onorifica distinzione, profuse i tesori del suo ingegno e della sua troppo poco manifesta filantropia nella cura del prossimo — dalla terapia accurata ed oculata nella sua massima palestra, l' ospedale civile, all' affettuosa organizzazione del padiglione Tullio, ed alla fervente opera soccorritrice negli ospedali di guerra, attingendo sprone, lena, ricompensa, ed, a suo dire, anche ristoro, nel severo raccoglimento dello studio.

E non ultima sua cura fu la scuola, della quale parlava con devoto classico timore, egli, il medico simpaticamente distratto, che pareva dovesse vivere le mille miglia lontano dal ritmo vivace delle scolaresche adolescenti; sicchè con grande interessamento accolse la nomina, conferitagli dalla Provincia, a membro della Giunta delle Scuole Medie, alla quale il destino non gli consentì di intervenire che una volta sola, ed in nome della quale, come presidente, io gli rendo onoranza e rimpianto.

Egli è morto sulla breccia, sarei per dire d' infortunio, vittima della sua passione e della sua scienza; sila quale, dopo aver dato tutta la sua attività, s' è immolato, olocausto rassegnato e sereno, senza rancore, senza corruccio, senza ribellione al fato iniquo; col pensiero fiso alla sua sposa diletta, anch' essa ornata di ogni virtù, ai suoi figli saggi e buoni come lui, e a Dio, cui forse sentì di avvicinarsi attraverso il calvario di tre giorni di tormento.

Non ebbe la ventura di veder coronati di laurea, gli studi dei figli suoi, nei quali tanto fondatamente confidava; nè quella, anelata, di veder ricomposta la Patria diletta nella pace novella, di cui era — e tutti siamo — assetati.

Triste sorte, che riempie di nobile sdegno tutti noi, costretti oggi ad accomiatarci da una gelida salma, che era pur ieri un vivaio di ammonimenti! Possa egli assidersi luminoso in Cielo, donde benedica ai congiunti ed agli estimatori, cui non scemerà giammai l' ammirazione per l' esemplare sua vita diritta, castigata e bonariamente severa.

Società Dante Alighieri. — Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto cav. prof. Ettore Chiaruttini: lire 10 per ciascuno: Domini cav. uff. dott. Umberto, Cabrini Domenico, Pauluzza cav. Pietro, di Colloredo co. Cesare, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Volpe comm. Tita, Vuga dott. Guido, Stringher dott. Paolo, del Torso nob. rag. Alessandro, de Brandis co. comm. dott. Enrico. — L. 5 Valentinis comm. dott. Gualtiero. Totale l. 355.

Allodole a buon prezzo

alla Macelleria Giuseppe Del Negro vendonsi le allodole a 65 l'una.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Padiglione Tullio. — In morte del prof. Ettore Chiaruttini: Fratelli Ferrandini 5, dott. Giuseppe Murero 25, dott. Gino Murero 25, Ada Cantarutti 10, co. Ugo Bellavitis 10, Antonio Camuffo 5. Valentino Pagura 20, Farmacia Commessatti 25, avv. Cristofoli Antonio 10, Famiglia Folini 10, Giulio e Rachele Ghirardi 20, Caterina Freschi Volpe e Regina Freschi Trenca 50, Carnelutti dott. Giovanni 30, Famiglia avv. Levi 20.

Società Dante Alighieri. = Per iscrivere a socio perpetuo nel libro d'oro il nome del prof. Ettore Chiaruttini: Pezzotti dott. Umberto 10, cav. Tellini 10.

Orfani di guerra. — In morte del prof. Ettore Chiaruttini: Santi Enrico 10. Un gruppo di ammalati della sala numero 106 l. 40. In morte del geom. Amirteo Ive: Fior Pasquale 10.

Mutilati Sezione di Udine. — In morte del prof. Ettore Chiaruttini: Fior Pasquale 50. — In morte del geom. Amirteo Ive: Antonio Camuffo 5, Maggio Marin 10, Ditta Degani e Della Martina 50.

* *

Abbiamo accennato ieri all'offerta di L. 410 pro vedove e orfani di guerra, raccolte in una sottoscrizione per onorare la memoria del compianto cav. geom. Ive Amirteo. Ecco il nome degli oblatori: l. 10 ciascuno:

Venier cav. Giusto, Ridomi Giuseppe, Ciani Seren Andrea, Rigo rag. Giovanni, Casserli Pietro, Rigo geom. Ettore, Bellavitis co. Ugo, Zamburlini Antonio, Troian Reno, Ellero Alessandro, Agnoli Gino, Ragazzoni cav. uff. rag. Gino, Nais avv. Giuseppe, Griffaldi Giuseppe, Angeli Agostino, Scala cav. Vittorio, Vernig Ernesto, Micoli Francesco, Trani Guido, Cucchini Achile, Bosero dott. Augusto, Sinigaglia Giacomo, Sirch cav. Giuseppe, Del Negro rag. Luigi, Maffioli Eugenio, Buracchio Guido, De Laurentis cap. Augusto, Bagnoli Augusto, Cosmi Ottavio, Camilotti T. Col. Ovidio, Del Vecchio cav. Ugo, Marzuttini comm. dr. C., Buri Angelo.

Offrono l. 5 per ciascuno: Braidotti Vittorio, Ferrini rag. Luigi, Petrucci prof. Giovanni, Levi avv. Giovanni, Michieli Riccardo, Romano co. Antonio, Bassani Massimo, Paris Giovanni, Tomadoni Gins. farmac. Cuoghi prof. Luigi, Malaguti Cesare Paretti cav. Antonio, Sartori Marco, Sarti dott. Giuseppe, Polverosi ing. Plinio, Bursetto rag. Ferruccio. A riportare l. 235, totale l. 410.

Distribuzione pasta — Da domani, mercoledì, possono essere acquistati grammi duecento di pasta per persona su presentazione del tagliando N. 19, nei soliti spacci comunali e presso i negozi della Cooperativa Friulana di Consumo e dell' Istituto Impiegati e Salariati di Stato.

Vita Militare

ESPIGI ci manda da Roma in data 19:

Bellavia Pietro, capitano nel 217 fanteria (deposito 39 fanteria) e Della Porta Marco, capitano nel 216.o fanteria depos. 81 fanteria, sono trasferiti al 1.o fanteria.

Vitale Giacomo, capitano nel 2.o alpini, è trasferito al 7.o alpini.

Il cav. Arturo Armellini colonnello di artiglieria in posizione ausiliaria del distretto di Udine ha diritto dal 1.o maggio 1919 allo stipendio di L. 13 mila.

Media dei cambi

Udine, 22 marzo. — Alla chiusura di Sabato, la media dei cambi praticati sulla nostra piazza, portava i seguenti risultati: Francia 174, = Svizzera 435. = Londra 98.10 — Nuova York 25, — Berlino 40.75 — Belgio 179.50 = Si ebbe qualche aumento sui corsi segnati sabato.

Grande Lotteria di Mezzo Milione

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il giorno *6 Aprile 1921 avrà luogo in Roma* l'estrazione della *Grande Lotteria*. La data è certa ed il pubblico può esserne sicuro. I premi sono del complessivo importo di L. *500000* di cui il primo premio è della rilevante somma di L. *300000*; il secondo di L. *50000* ed altri *743* tutti di cifre importanti. I biglietti, *sono per legge in numero molto limitato*, ed occorre affrettarsi ad acquistarli ricordandosi il vecchio proverbio: *chi a tempo non aspetti tempo*. I biglietti si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Canbiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello e costano due *Lire ognuno*. Vi sono biglietti di 10 numeri consecutivi che costano *18 Lire* e possono vincere *10 premi*. *Ultimi giorni di Vendita.*

Dolori che sono utili

La natura avverte sempre in tempo se qualche cosa va male coi reni. Se provvedete, questo avvertimento è utile. Non lasciate che il mal di schiena, i disturbi urinari, le vertigini, il mal di schiena si sviluppano in reumatismo, pietre nella vescica, malattia dei reni o idropisia renale. Rinforzate i reni colle Pillole Foster per i Reni. Presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano.

Smarrimento

Generosa mancia riportando cane Setter bastardo mesi nove, risponde al nome di Dik, smarrito sabato 16 corrente. Angelo Veritti Paradiso (Udine).

Oblazioni pro Orfani di Guerra. Il sig. Pancrazi Gino per beneficio agli orfani di guerra offre al Patronato Friulano L. 37.50. La signora Maria Della Mea Piussi in morte del prof. Ettore Chiaruttini offre al Patronato Friulano L. 200. La presidenza vivamente ringrazia.

Le ordinazioni di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Associazione Prov.le Impiegati e Dipendenti Enti Locali. Il Comitato Provvisorio dell'Associazione Provinciale degli Impiegati dipendenti degli Enti Locali annuncia che giovedì 24 corr. alle ore 10 avrà luogo in Udine — Castello — una riunione dei componenti il Comitato stesso e dei rappresentanti eletti dalle circoscrizioni, per le decisioni da adottarsi di conformità ai deliberati dell'assemblea.

Il presente avviso serve per quelle poche circoscrizioni che non hanno fatto per venire alla Presidenza provvisoria gli atti relativi alla elezione dei loro rappresentanti, ai quali naturalmente è esteso l'invito d'intervenire alla detta adunanza.

L'assemblea dei commessi di impiegati. — Ricordiamo che domani alle 20.30, seguirà l'assemblea della unione commessi ed impiegati. Fra altro, verrà discusso sul bilancio consuntivo che porta un movimento di capitale di lire 7571.80. Fra le entrate maggiori sono da registrarsi 3967 lire di contribuzioni imprese le sezioni di Codroipo, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano, San Vito al Tagliamento e Tricesimo; 548 civanzo festini, 1436 contributi straordinari offerti dai soci; 1396 vendita tessere C. G. I. P. Fra le spese, le maggiori sono: 00 lire per assistenza e consulenza legale; 1458.70 di amministrazione; 980 quota alla confederazione generale Impiego Privato, e altre minori, fra cui lire 100 alla Camera del lavoro.

Un trattenimento al Circolo Sportivo

La presidenza del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese, volendo dare il saluto agli artisti dell'attuale stagione lirica che fra qualche giorno lascieranno la città, ha organizzato ieri sera un simpatico trattenimento. L'esimia soprano sig. Luisa Vilsi, la sig. Ebe Ticozzi, i tenori Capuzzo, Chiappini e Girardi, e i baritoni cav. Bione e Spadarotti, cantarono varie, bellissime romanze, vivamente applauditi.

Più tardi non mancarono anche le danze; ed un signorile rinfresco con vari brindisi ai valorosi artisti.

Teatro Sociale

Oggi serata d'onore del baritono cav. Emilio Bione nell'interpretazione del «Rigoletto».

Domani, ancora «Rigoletto»; la serata sarà data in onore del maestro Mario Mascagni. Giovedì, ultima della stagione con "Madama Butterfly" in onore del bravo e simpatico tenore Agostino Capuzzo.

Da alcuni frequentatori del teatro ci viene esternato il desiderio di riudire dalla esimia Ada Sari la cavatina del Barbiere di Siviglia, eseguita magistralmente nella sua serata d'onore.

Facciamo nostro tale desiderio sperando che l'impresa vorrà esaudirlo.

All'Ospedale — Ieri certo Francesco Venier da Udine cadde accidentalmente riportando la frattura della gamba destra trasportato all'ospedale fu dai sanitari dichiarato guaribile in 60 giorni.

Baraccamenti in vendita.

La Sottodirezione Tecnica del Genio Militare di Udine (Sezione Materiali) ha inviato a tutti i Comuni della provincia la seguente circolare:

« Le superiori Autorità hanno incaricato questo Ufficio di alienare tutti i baraccamenti esistenti nella provincia.

« Si prega d'invitare tutti gli amministrati di Codesto Comune, che desiderano acquistare baracche a contanti, a presentare sollecita domanda a questo Ufficio.

« Avranno precedenza le domande dei proprietari dei fondi sui quali esistono i baraccamenti ».

Tentato furto in Piazza San Giacomo. Ieri mattina, con chiavi false verso le quattro, ignoti ladri riuscivano a penetrare nel negozio del sig. Vittorio Gattolini in piazza S. Giacomo N. 8. Stavano per perpetrare il furto quando sopraggiunse la guardia notturna Antonio Cumero che li poneva in fuga.

Sfida ciclistica. — Il dilettante della categoria Gismano ci avverte che la sfida lanciata dal campione milano Luigi Marchetti avrà il suo svolgimento il 29 corr. sul percorso Gemona-Pontebba e ritorno: partenza, dal ponte di Paderno alle 9 ant. La gara si svolgerà con qualunque tempo.

Il servizio per il banchetto. A Sacile fu assunto dal primo cameriere del ristorante Manin, sig. Alfredo Milesi, e non già della Lega camerieri di albergo, come ieri stampammo.

Associazione Scuola e famiglia. — Nell'assemblea tenuta ieri sotto la Presidenza del gr. uff. prof. ... furono approvati i consuntivi 1916 e 1917 fino all'ottobre, 1919 e 1920; ed il preventivo 1921. Fu nominato consigliere prof. Del Piero assessore all'Istruzione. Fu deliberato di fissare la quota sociale in L. 6.

I licenziati nella sessione straordinaria d'esami

In questa sessione straordinaria riservata agli ex militari ottennero la licenza: Sezione Ragioneria: Baldini Antonio, Bizzarri Vincenzo, Cappellari Luigi, Martinelli Umberto Mazzotta Gaetano, Michelizza Pietro Modolo Giacomo, Pizzi Mario, Piazzotta Vincenzo, Rea Mario, Romano Francesco, Sacilotto Benedetto.

Sezione Agrimensura: Bin Mario Cantoni Severino, Cosmi Cleto, Duratti Giovanni, Varmo Mario, Vidoni Luigi.

Sezione Fisico-Matematica: Menegon Giacomo, Segatti Giuseppe, Solari Giovanni.

Ammessi al IV Corso (Agrimensura) Pico Pietro.

Le domande degli operai

Gli addetti ai Teatri Sociale e Cecchini presentarono all'impresa Scarabellin e Rossetto un memoriale chiedendo un aumento di stipendio del 40 per cento.

L'impresa concesse un aumento del 25 per cento sulle paghe.

Alle imprese di costruzione, alle cooperative ed agli enti pubblici la Lega Edile presenterà un memoriale richiedendo le seguenti paghe orarie: Capisquadra L. 2.90; muratori 2.70, muratori qualificati 2.60, manovali, sterratori e carrettieri L. 2.20, idem addetti alla bonifica paludi 2.40, manovali ecc. 2.a categoria 2.10, apprendisti muratori e carpentieri L.2.20 garzoni e donne 1.50. Aumento del 20 per cento per caro viveri.

Anche i fornaciai hanno presentato un memoriale ai proprietari.

Funebri Ive. — Ieri sera alle 18, in forma solenne, per la larga partecipazione della cittadinanza, commossa dalla immeritata improvvisa sua morte, seguirono i funerali del capitano cav. Amirteo Ive.

Il corteo formatosi davanti la casa dell'estinto era davvero imponentissimo.

Era aperto da una squadra di pompieri; quindi un drappello di giovani esploratori, una rappresentanza delle scuole normali con bandiera, del R. Ginnasio-Liceo con bandiera, un carro funebre con le seguenti corone: Moglie e figli, Genitori e fratelli, cognati Petracco, famiglia Gallina, Ida Fadelli, Maria Fadelli Ronzani, Fabrini, Suocero Petracco, Famiglia Bardusco, Berghinz, Ferrari, Marchettano, Cooperativa Combattenti di Udine, Associazione Combattenti di Udine il carro funebre: i congiunti, un picchetto armato dei bersaglieri, una rappresentanza dei reduci con bandiera, combattenti di Udine con bandiera combattenti di San Vito al Tagliamento, fascisti di Udine, con gagliardetto e una rappresentanza dell'Istituto Tecnico.

Reggevano i cordoni: il sindaco Spezzotti, il col. Camillotti, Italico Orlando, Fabiano, cav. Russo e geom. Ezio Novelli.

Dopo le esequie alla chiesa della Purità il corteo mosse al camposanto. A Porta Venezia furono pronunciati gli estremi saluti; e ricordarono le virtù dell'estinto con commosse parole, il sindaco Spezzotti, il cav. Russo per i combattenti, d'Orlando per i mutilati. Rispose a nome della famiglia il sig. Pietro Barbui.

Ai congiunti noi rinnoviamo condoglianze per la grande improvvisa sventura.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera. Due sedute, anche ieri. Nella mattina fu approvato lo stanziamento di 1 milione 250 mila lire per la celebrazione del centenario dantesco.

Nella seduta pomeridiana si approvano tutti gli articoli della nuova legge sui contratti agrari. Oggi, martedì, la legge medesima sarà votata a scrutinio segreto.

Per la pacificazione degli animi

Nella seduta pomeridiana di ieri della Camera fu svolta una interrogazione del deputato Casalini circa gli episodi di violenza di cui furono oggetto alcuni deputati socialisti ultimamente. L'on. Casalini chiuse domandando se il governo intenda rimanere passivo di fronte a tali episodi ed esprimendo fiducia che possa tornare la pace fra gli uomini che hanno fede nella vita: fiducia che fu accolta (dice il resoconto) con applausi, sebbene forse quella frase «fede nella vita» non sia che una «frase vaga», poichè nulla dice di concreto.

I fatti, purtroppo, non danno ancora molto credito a quella fiducia. Domenica a **Milano** dopo la commemorazione delle cinque giornate storiche — cacciata dagli austriaci, marzo 1848 — mentre un migliaio di persone, la maggior parte fascisti, accompagnavano i fascisti di Greco Milanese alla loro sede, avvenne un conflitto sul viale Monza. Da una casa, al passaggio dei fascisti, fu sventolato un drappo rosso; i fascisti si fermarono, emettendo urla: sembra che da un'altra casa dirimpetto a quella sieno stati sparati alcuni colpi: i fascisti risposero: sopraggiunsero carabinieri e guardie regie, fatti segno anch'essi a colpi dalle finestre, sì che pure la forza fece uso delle armi. Nel conflitto due morti: il fascista Angelo Setti e una donna: Margherita Lazzerini, e una ventina di feriti. Nella notte, alle 23 fu lanciata una bomba contro giovani del Fascio: i facisti arrestarono il lanciatore della bomba, consegnandolo ai carabinieri.

= A **Bologna**, vari episodi di legnate fra socialisti e fascisti e un conflitto in via del Borgo con uso della rivoltella, prontamente sedato dalla forza pubblica che praticò parecchi arresti.

= A **Canosa di Puglia**, sabato mentre il segretario politico dei fasci parlava ad un Comizio di lavoratori nelle vicinanze alcuni comunisti ferivano gravemente un operaio. Per reazione i fascisti incendiarono la Camera del lavoro e il circolo rivoluzionario comunista. Nella domenica i comunisti tentarono l'assalto alla sede del fascio, ma furono respinti dai fascisti: numerosi feriti. Nella notte sopra ieri i fascisti distrussero anche la sede del partito socialista.

Particolari sui tragici fatti di Milano

Milano 22. — La casa donde, al passaggio dei fascisti per il viale Monza (*vedi fra le notizie, più sopra*) fu sventolato il drappo rosso, porta il n. 39. Il drappo rosso era sventolato da una donna. I fascisti reagirono con urli e fischi contro l'atto ch'essi riguardarano quale sfida ai loro sentimenti; ed una squadra dei più ardimentosi invadeva la casa, strappava il drappo rosso e dalla stessa finestra sventola un loro gagliardetto. Fu allora che, dalla via dell'Insegnamento, situata di fronte, partirono numerosi colpi all'indirizzo dei fascisti; fu allora che si accese una furibonda battaglia durata qualche ora.

Giunsero carabinieri, guardie regie a cavallo, autoblindate: ma solo dopo qualche tempo la calma potè essere ristabilita. L'Angelo Setti di anni 22 fascista fu ucciso da una sassata; lo Lazzarini d'anni 45 è di Greco Milanese. Parecchi i feriti gravi, fra cui la guardia regia Bindaro Palmieri e una bambina di cinque anni; ed una cinquantina i feriti non gravemente.

Più tardi, in via Primo Maggio, dalla sede del Circolo Socialista «Ordine e Lavoro» fu lanciata una bomba sopra un gruppo di giovani ritenuti fascisti, ferendo una ragazzina di tredici anni. L'arrestato è certo Giovanni Furlan sindaco di Arena Po.

Nella serata fu provveduto a circa duecento arresti. Le perquisizioni in un circolo socialista portarono al sequestro di una quarantina di bombe a mano, cartucce, bossoli esplosi ed ed altre armi.

Assalto al Circolo socialista
Un altro morto

Verso le 22, un gruppo di fascista al grido di «A noi!» invase i locali del circolo socialista in Foro Bonaparte, dove stava riunito il consiglio direttivo. Non si può dire chi sia stato il primo a sparare: in pochi secondi rintronarono alcuni colpi di rivoltella e urla di donne e di feriti. Rimase morto sul colpo il meccanico Giuseppe Interzotti d'anni 58, feriti, tra gli altri un suo figlio d'anni 28 ed una sua figlia d'anni 23. I socialisti riuscirono a fuggire.

Accorse sul luogo un nucleo di guardie regie e di carabinieri.

Il prefetto ha proibito i funerali del fascista Setti, ch'erano fissati per oggi, martedì, alle ore 12 e ordinato che le due salme — del Setti e dell'Interzotti — sieno trasportate alla camera mortuaria del cimitero, a disposizione dell'autorità. La traslazione delle salme avvenne durante la notte. Le organizzazioni operaie si raduneranno nella mattina d'oggi per deliberare sull'atteggiamento da prendere in seguito ai luttuosi fatti

Kronstadt nuovamente in potere dei rivoltosi

PARIGI 21. «L'Intransigent» pubblica il seguente telegramma da Reval: Kronstadt è stata rioccupata il 19 marzo alle ore 22 dagli insorti. Il comitato rivoluzionario sarebbe ritornato dalla Finlandia dove si era rifugiato.

Le circoscrizioni elettorali nelle nuove provincie

ROMA, 21. — Il Consiglio dei ministri ha ieri approvato le circoscrizioni elettorali per le nuove provincie, Si avranno sei collegi: due nella Venezia tridentina: Trento con sette deputati (il collegio comprenderà anche le valli ladine) e Bolzano con quattro deputati; tre nella Venezia Giulia: Gorizia con cinque deputati, Trieste con quattro, Parenzo con sei; uno per la Dalmazia (Zara) con un deputato. Complessivamente, le nuove provincie eleggeranno ventisette deputati, cosicchè la Camera sarà costituita, con i rappresentanti delle Terre redente, di 535 deputati.

L'offensiva tra greci e turchi

LONDRA, 22. — Gunaris ha rinviato la sua partenza in seguito ad un telegramma ricevuto da Atene relativo all'atteggiamento turco, ha dichiarato all'agenzia Reuter che la chiamata delle riserve greche era una conseguenza della condotta della Turchia che concentra contro i greci le forze richiamate dalla Cilicia. Gunaris ha aggiunto che i chemalisti preparano una grande offensiva contro le truppe greche.

Un complotto in Transilvania

BUKAREST, 22. — La polizia di sicurezza continua le sue ricerche relative al complotto scoperto in Transilvania. Le persecuzioni fatte nelle abitazioni dei principali accusati hanno fatto scoprire documenti che danno la prova che le agitazioni erano fomentate all'estero. Fra le persone arrestate vi è qualche ufficiale ungherese.

Per il plebiscito in Slesia
Esultanza in Germania

BERLINO, 21. — Il risultato del plebiscito in Slesia è stato favorevole alla Germania, col 60 per cento. Il presidente, del Reic Ebert ha indirizzato un proclama alla popolazione tedesca dell'alta Slesia felicitandola per la vittoria ottenuta da Ebert, ha inviato inoltre un dispaccio di felicitazioni al ministro plenipotenziario tedesco a Oppeln. Il ministro dell'interno ha ordinato che tutti gli edifici pubblici siano imbandierati in occasione del plebiscito nell'Alta Slesia.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La vedova Maria Petracco con la figlia Anna-Maria e i parenti tutti sentitamente commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro adorato

Cav. Amirteo Ive

porgono i più sentiti ringraziamenti alla rappresentanza Comunale: al Comando del Presidio; alle Sezioni Combattenti di Udine e di S. Vito al Tagliamento; alla Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra; alla Cooperativa Combattenti, al R. Ginnasio Liceo; al R. Istituto Tecnico; alla R. Scuola Normale; ai Reduci; alle Madri e Vedove dei Caduti; ai Fascisti e a tutti gli altri Enti e persone che vollero contribuire a rendere più solenni le onoranze all'Estinto, o in qualsiasi modo manifestarono il loro compianto nella pietosa circostanza.

Udine, 21 marzo 921.

Il Collegio dei Periti Agrimensori del Friuli partecipa con profondo dolore la improvvisa perdita del Consigliere e Socio

Cav. Geom. Amirteo Ive

avvenuta domenica.

Udine, 20 marzo 1921

Avviso di Concorso

Il Comune di S. Daniele nel Friuli cerca Segretario e Vice Segretario disposti assumere servizio interinale dal 1.o Aprile p. v.

Stato Civile

Dal 13 al 19 Marzo 1921.

	maschi	femmine
Nati vivi	13	11
» morti	1	1
» esposti	—	2
Totale nati	28	

Pubblicazioni di matrimonio

Cicuttini Antonio agricoltore con Visentini Emilia casal., Del Frate Severino sarto con Molaro Teresa sarta, Modonutto Ettore Luigi tagliatore di cuoio con Franzolini Teresa casal., Quoco Otello fornaio con Bujatti Emilia casal., Vicedomini Remigio calzolaio con Ferro Ida casal., Giacomelli Alessandro usciere con Cenedese Maria casal., Rossetto Pietro meccanico con Cozzutti Maria sarta, Del Bianco Enrico impiegato con Gerin Maria casal., Grassi Egidio ferroviere con Magri Amelia casal., Rossi Giacomo tappezziere con Zanot Chiara casal., Groppi Carlo cuoco con Regie Pierina domestica, Marchetti Guido operaio con Malisano Armelina casal., Orgnani Giovanni falegname con Floreani Rosa casal., Beltramini Giuseppe agricoltore con Cescon Gemma casal., Cipone Assuero esercente con Rizzi Lavinia casal., Bocchi Giulio meccanico con Orlandi Elena casal.

Matrimoni

Dalla Fontana Vittorio battirame con Meneghini Maria casal., Casali Emilio segantino con Gregoratti Maria casal. Cicuttini Ettore giornalista con Verza Nadeja civile, Pozzo Valentino meccanico con Baldassi Fiorina sarta, Marcuzzi Pietro operaio con Cecchini Anna casal., Medeossi Ermenegildo custode cimitero con Rizzi Armellina casal., Silverio Egidio automobilista con Cappellari Rosa casal., Ferro Antonio geometra con Montalbano Elisabetta casal. Nalato Virgilio aggiust.re meccanico con Tomada Palmira commessa, Murero Napoleone bracciante con Antonitti Maria casal.

Morti

Costantini Giovanni fu Andrea a. 39 cuoco, Del Zotto Settimo di Antonio a. 31 agric., Zanghellini Maria fu Pietro a. 48 suora, Gava-Chiaradia Giovanna di Sebastiano a. 37 casal., Fabro Giacomo fu Gio Batta a. 60 agric. Foramiti Fausta fu Andrea a. 76 civile, Cossettini Toso Maria fu Antonio a. 69 civile, Gottardo Gino di Corradino mesi 1, Sequalini Fantini Rosa fu Gio. Batta a. 77, Chiaruttini dott. prof. Ettore fu Antonio a 58 medico chirurgo, Grosso Gio Batta fu Leonardo a. 47 agric., Bertoli Elisa di Cornelia giorni 14, Falini Nino a. 1 mesi 1, Canaglia Lucinda di Pio a. 1, Incalissi Sebastiano fu Giuseppe a. 20 soldato, Dose Angelina di Attilio mesi 4, Bellina Maieron Giulia fu Antonio a. 42 setaiuola, Russumano Michele di Vincenzo a. 22 soldato, Ceschia Angelo fu Paolo a. 53 armaiuolo, Zanutel Antonio di Giuseppe a. 45, falegname, Cavallari Gioachino fu Napoleone anni 23 maniscalco, Robustini Armando di Giovanni anni 20 soldato, Haiser Irene di Teresa mesi 4, Bernardis Lodovico fu Antonio anni 57 muratore, Bruni Giuseppe di Gio. Batta anni 29 impiegato, Corner Ines fu Giovanni anni 23 impiegata.

Totale morti 26 dei quali 12 appartenenti ad altri comuni.